

COME CURARSI ALL'ESTERO

Prima di affrontare un viaggio all'estero è bene informarsi sulle possibilità di farsi curare qualora si renda necessario ricorrere a prestazioni sanitarie o addirittura ad un ricovero ospedaliero. Infatti, in alcuni Paesi come ad esempio gli Stati Uniti, in assenza di una adeguata assicurazione stipulata prima di partire, un trattamento medico potrebbe rivelarsi particolarmente oneroso senza peraltro alcuna possibilità di rimborso una volta rientrati in Italia.

La eventualità di dover usufruire di cure mediche non va assolutamente sottovalutata dal momento che recenti indagini internazionali hanno evidenziato che 1 viaggiatore su 600 ha avuto problemi sanitari durante il viaggio, 1 su 9.000 si è dovuto rivolgere ad un medico durante il soggiorno all'estero o al ritorno, 1 su 10.000 è stato ricoverato in ospedale, 1 su 20.000 è deceduto all'estero.

Paesi dell'unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia (comprese Guyana, Guadalupa, Martinica e Reunion), Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo (comprese Isole Azzorre e Madeira), Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria + Islanda + Liechtenstein + Svizzera + Norvegia. La Tessera Sanitaria (chiamata TEAM tessera europea di assicurazione malattia o EHIC european health insurance card) permette di accedere ai servizi medici sia in Italia che nei paesi dell'Unione Europea (in altre parole non è più necessario munirsi del modello E 111). Ovviamente all'estero si ha diritto alle stesse prestazioni sanitarie erogate agli abitanti del paese visitato, compreso il pagamento di eventuali ticket.

Paesi coi quali l'Italia ha stipulato una convenzione sanitaria: Australia, Capo Verde, Croazia, Repubblica di San Marino. I paesi seguenti offrono una copertura sanitaria solo ai lavoratori del settore privato e ai lavoratori autonomi (compresi i familiari e i pensionati di tali attività): Bosnia-Erzegovina, Brasile, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Principato di Monaco, Serbia, Tunisia, Vojvodina. L'Argentina ha una convenzione solo per i pensionati del settore privato e i loro familiari. Occorre recarsi presso la propria Azienda Sanitaria che rilascerà il modulo specifico con le indicazioni sulle prestazioni sanitarie previste e le modalità per ottenerle in caso di bisogno.

Paesi coi quali l'Italia non ha stipulato alcuna convenzione sanitaria (tutti quelli non elencati in precedenza). È bene controllare se il viaggio acquistato presso l'agenzia prevede anche un'assicurazione sanitaria. In caso contrario, è consigliabile stipularne una che oltre a coprire eventuali rischi connessi alle attività che si intende praticate (alpinismo, immersioni ecc.) preveda anche la possibilità di un rientro con un aereo-ambulanza in caso di necessità. Tali polizze, che possono essere acquistate anche presso le agenzie turistiche, non sono particolarmente onerose e permettono di affrontare il viaggio con maggior serenità.